



Home > Notizie e Mercato > Decreto Antifrodi: uno sgambetto al settore costruzioni?

Decreto Antifrodi: uno sgambetto al settore costruzioni?

26/11/2021 | Edilizia | di **Marco Zibetti** |



Sul Decreto Antifrodi, la filiera delle costruzioni sostiene la necessità di strumenti contro l'utilizzo indebito degli incentivi ma esprime preoccupazione

Il **Decreto Antifrodi** sta tenendo banco. La sua finalità è ovviamente condivisa da tutti, ma le **modalità di applicazione** sembrano **problematiche**. Vediamo perché, riportando la posizione della **filiera delle costruzioni**, che, unita, fa sentire la sua voce.

Ance, Assolegno di FederlegnoArredo, Alleanza delle Cooperative - Legacoop produzione e servizi, Confcooperative Lavoro e servizi e Agci produzione e lavoro, Anaepa Confartigianato, Cna Costruzioni, Casartigiani, Fililea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil,

Ultime Notizie Aziende

BMI Wierer firma Lilelo

25 nov 2021

Tubazioni preisolate Uponor Ecoflex VIP: fanno la differenza

24 nov 2021

Klimahouse: tutte le novità e gli appuntamenti dell'edizione 2022

22 nov 2021

Travatura in legno in commercio

22 nov 2021

Klimahouse 2022, presenti per costruire il futuro

19 nov 2021

Il gres porcellanato per la casa del futuro

19 nov 2021

Quando la sicurezza impiantistica va di pari passo con l'eccellenza motoristica

17 nov 2021



Claii, Confapi Aniem, Anaci, Isi, Oice, Rete Professioni Tecniche, Federcostruzioni, Federesco ed Elettricità Futura sostengono con forza la necessità di strumenti per una lotta efficace all'utilizzo indebito degli incentivi fiscali, ma esprimono **preoccupazione**.

L'introduzione dell'**obbligo retroattivo del visto di conformità e dell'asseverazione della congruità dei costi** anche alle iniziative in corso ha provocato il **blocco dell'operatività delle piattaforme** che gestiscono le cessioni dei crediti d'imposta da bonus edilizi, gettando nella più ampia incertezza gli operatori e i contribuenti interessati dagli interventi agevolati. A tal proposito appaiono insufficienti i chiarimenti forniti in questi giorni dall'Agenzia dell'Entrate, in quanto non risolvono il problema complessivo della retroattività, che viene eliminata solo per i pagamenti eseguiti entro l'11 novembre, lasciando quindi fuori tutti i lavori in corso.

Mentre le piattaforme dopo giorni di blocco starebbero finalmente per tornare in funzione, manca ancora il decreto del Mite sull'**aggiornamento dei prezzi** ai quali devono attenersi gli asseveratori, secondo le nuove disposizioni.

Cosa chiede la filiera delle costruzioni?

A fronte delle incertezze e dei mancati adempimenti, la filiera ribadisce, quindi, di essere totalmente favorevole al rafforzamento e all'estensione a tutte le iniziative (presenti, passate e future) dell'attività di controllo e di **prevenzione dell'utilizzo illecito dei bonus edilizi**, così come avvenuto sulla verifica della congruità del costo del lavoro anche per il settore privato. Allo stesso tempo chiede con forza che l'applicazione delle nuove procedure operative sia limitata ai soli interventi avviati successivamente all'emanazione di tutti i provvedimenti e delle relative istruzioni o quantomeno avviati dopo l'entrata in vigore del Decreto.

Peraltro lo stesso Statuto del contribuente prevede che modifiche rilevanti alla normativa non abbiano carattere di retroattività, a **tutela del principio di affidamento per gli interventi in corso**. Sempre a tutela del contribuente, deve essere garantito che chi esegue i lavori possieda adeguata e specifica **qualifica tecnica e professionale e organizzazione del lavoro** per la realizzazione delle opere eseguite a regola d'arte anche a garanzia di chi opera nel rispetto delle regole e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Chiediamo, quindi, al Governo e al Parlamento di intervenire urgentemente per **evitare rallentamenti** nel percorso di crescita del Paese trainata in larga parte dalle misure adottate nel 2020, che stanno cominciando proprio ora a produrre gli effetti auspicati in linea con gli obiettivi di sostenibilità indicati dall'Europa e dal Piano di ripresa e resilienza.



News correlate

Umidità a secchi? Arriva la squadra "Seccatutto" di Volteco

15 nov 2021

Pavimenti zootecnici: qual è la soluzione ideale?

11 nov 2021

Tetti condominiali: stile e tradizione ad alta efficienza energetica

10 nov 2021